



panorama di Nuevo Chimbote

Cari AMICI e BENEFATTORI,

che comprate le arance raccolte in Calabria dai giovani e dalle famiglie dell'Operazione Mato Grosso, vorrei raccontarvi a quale progetto saranno destinati i soldi ricavati dalle "Arance 2015".

Serviranno per contribuire al SOGNO DI P. UGO, che, a 92 anni, non smette di desiderare per i "suoi figli peruviani" un domani migliore.

Serviranno per la CITTA' DELL'AMICIZIA, che dovrebbe nascere a NUEVO CHIMBOTE.

Cos'è Nuevo Chimbote?

Nuevo Chimbote è la periferia della grande città di Chimbote, situata sulla costa desertica del Perù.

A Nuevo Chimbote c'è tanta, tanta, tanta miseria.

Io ci sono stata a trovare ANDREA (di Cepina-Sondrio) ed ELIZABETH (di Chilla-Perù), novelli sposi, che vivono a Nuevo Chimbote e vi apriranno un scuola professionale, dove accogliere gratuitamente ragazzi di 11-12 anni, che vorranno conseguire un titolo di studio ed imparare un mestiere (falegname, idraulico, elettricista, geometra-muratore e fabbro). Questi artigiani, una volta terminato il corso di studi, saranno in grado di ricostruire una città nuova.

Una città nuova, perché?

Nuevo Chimbote è nata e poi cresciuta a dismisura, perché migliaia di *campesinos* (contadini poveri che vivono sulle Ande peruviane) hanno abbandonato le loro montagne e il duro lavoro dell'agricoltura per cercare un futuro migliore per i loro figli. Purtroppo, scendendo nella città, hanno trovato solo una povertà che non ha più né dignità né umanità.

I *campesinos* si accampano nel deserto, invadono un pezzo di terra, piantano 4 pali e li ricoprono di stuoie, cartoni, pannelli di legno, per farci la propria casa. Le case sono una appiccicata all'altra, senza spazi liberi, piccolissime, senza un minimo di "privacy", tutto quello che vi succede è di dominio pubblico. Un giorno ho spiato dentro una di queste case da un pertugio e non ho visto niente, solo sabbia.... niente è quello che c'era.

Niente acqua, passa una cisterna a vendere l'acqua da bere.....

Niente fogna, quel che si deve fare si fa, dove si è, sotto la sabbia, vi lascio immaginare...

La luce è la prima cosa che arriva, si attaccano alle zone vicine già urbanizzate, con fili tirati per aria, o per terra, appena nascosti sotto la sabbia.

Le strade sono larghe fasce di sabbia battuta, tanto non ci sono auto che devono circolare.

L'immondizia è dietro ogni angolo, a portata di mano della gente che va a cercarci qualcosa: prima di diventare un rifiuto ogni cosa può ancora servire.

Questi agglomerati di case si chiamano "invasioni" e hanno nomi romantici e

fantasiosi (Bellamare, Vista al Mare, Terra Promessa, Le Palme del Sud...).

Ci ho guardato dentro: dentro queste vie, dentro queste case, negli occhi della gente.

E mi sono chiesta: se toccasse a me? saprei vivere io così? in questo posto? in queste condizioni?

E mi sono vergognata di tutto quello che ho, in casa mia, nei miei armadi, dei beni che possiedo.

Mi sono vergognata persino di tutto ciò che arricchisce la mia vita: affetti, salute, sicurezze.

Prima di me anche il P. Ugo ha guardato queste "invasioni" e si è commosso profondamente.

L'anno scorso ha fatto costruire a Nuevo Chimbote 6 asili per circa 500 bambini e gli asili funzionano già.

E ora vuole una scuola professionale. Sogna che i giovani artigiani, una volta formati, possano ricostruire Nuevo Chimbote con case dignitose, servizi igienici, acqua corrente; case costruite attorno ad un cortile con un poco di verde; case dove tutti si conoscano e si aiutino.

Una nuova città che assomigli ai paesi in cui sono cresciuti i nostri genitori o i nostri nonni; paesi in cui la solidarietà era un'abitudine quotidiana e non un valore sociale da ritrovare; paesi in cui la vita era a misura d'uomo e la comunicazione faccia a faccia, concreta e reale; paesi in cui si mangiava quello che si coltivava, secondo il ritmo e il volere della natura.

Ecco il SOGNO del P. Ugo: educare i ragazzi al lavoro manuale (con l'aiuto di una famiglia e del regolamento di Don Bosco) e chiedergli, in seguito, di aiutare la propria gente a costruire una città dove fioriscano l'amicizia e la gioia.

Anche tu puoi aiutarci a rendere vero questo sogno.

TI RINGRAZIO a nome dei poveri che riceveranno il frutto della tua generosità.
Ascolta il mio grazie come se venisse dal loro cuore e dalla loro voce

Nadia

"Gracias!"